

*(I lavori iniziano alle ore 09.37 con l'esame del punto all'o.d.g.  
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

\*\*\*\*\*

OMISSIS

**Interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 987 presentata dal Consigliere Andrissi e dalla Consigliera Batzella, inerente a "Salvaguardia della sicurezza nell'emergenza dei presidi di pronto soccorso del VCO"**

**Interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 1096 presentata dai Consiglieri Andrissi e Bono, inerente a "Salvaguardia della sicurezza nell'emergenza dei presidi di pronto soccorso del VCO"**

#### **PRESIDENTE**

Esaminiamo l'interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 987 presentata dal Consigliere Andrissi e dalla Consigliera Batzella, inerente a "Salvaguardia della sicurezza nell'emergenza dei presidi di pronto soccorso del VCO". Tale interrogazione esaurisce anche l'interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 1096 presentata dai Consiglieri Andrissi e Bono sullo stesso tema.

La parola al Consigliere Andrissi per l'illustrazione.

#### **ANDRISSI Gianpaolo**

Grazie, Presidente.

Il tema delle interrogazioni riguarda il pronto soccorso e il DEA del VCO. Sappiamo, dalla lettura dei giornali, che a Omegna c'è stata la formazione di un Comitato contro la chiusura notturna del pronto soccorso di Omegna. Sebbene nell'interrogazione si chiedesse il numero degli accessi al pronto soccorso, siamo andati a verificare e abbiamo appurato che sono circa 10.000 (o perlomeno lo erano). Si tratta, quindi, di un pronto soccorso che riveste un ruolo importante nell'area del Cusio. Ovviamente, legato al discorso del pronto soccorso, c'è il discorso del DEA.

Sappiamo che il DEA lamenta un problema di personale medico, che è carente, quindi la chiusura notturna era in parte giustificata - perlomeno ci spiegherà meglio l'Assessore - dal fatto che vi era una carenza presso il DEA dell'Ospedale di Verbania.

Collegato a questo vi è il discorso della continuità assistenziale; una delle prime interrogazioni che feci da quando sono stato nominato Consigliere regionale, era proprio sulla continuità assistenziale e ricordo ancora la risposta dell'Assessore, nella quale disse che vi era l'intenzione di riequilibrare la mancanza di posti letto in continuità assistenziale nell'Ossola.

Quest'interrogazione chiede se vi è un equilibrio nella presenza di posti letto in continuità assistenziale, considerando anche che il riordino delle strutture ospedaliere, all'interno della riforma ospedaliera, prevedeva un aumento di questi posti letto.

Complessivamente, queste sono le domande, che sono più dettagliate, ovviamente, nel testo dell'interrogazione. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie, collega Andrissi.

La parola all'Assessore Saitta, per la risposta.

**SAITTA Antonio**, *Assessore alla sanità*

Grazie, Presidente.

L'articolata interrogazione del Consigliere Andrissi chiede molti dati che fornirò nella mia risposta.

Nel 2015, gli accessi al DEA di Domodossola sono stati 24.402, cioè il 38,2% degli accessi complessivi nel VCO; al DEA di Verbania il 47,8%, 30.000 e al Punto di primo intervento di Omegna 8.783; quindi, c'è una forte prevalenza di Verbania, che rappresenta quasi il 50%.

I ricoveri, a seguito di accessi del Punto di primo intervento di Omegna, sono stati per la quasi totalità a seguito di invio del medico curante, mentre il numero dei ricoverati direttamente all'Ospedale Madonna del Popolo a seguito dell'accesso del Pronto intervento di Omegna è stato dell'1,2% rispetto a tutti gli accessi. E' possibile che una parte dei 150 pazienti inviati ad altri ospedali siano stati ricoverati in quella sede.

Per quanto riguarda il personale medico nel comparto dei DEA e nel Punto di primo intervento, comunico che infermieri e OS sono rimasti invariati al DEA di Domodossola, che sono aumentati di 2 unità a Verbania...

**BONO Davide** (*fuori microfono*)

Aumentati?

**SAITTA Antonio**, *Assessore alla sanità*

Sì, aumentati.

Quindi, sono rimasti invariati a Domodossola; aumentati di 2 unità a Verbania e diminuiti di 4 unità ad Omegna. Per quanto riguarda il personale medico, sono presenti 26 medici che operano a rotazione nelle tre sedi.

Per quanto riguarda il rapporto ottimale dei medici di continuità assistenziale, segnalo che il personale medico che opera nel servizio di continuità assistenziale è costituito da medici titolari e medici con contratto a tempo determinato. Complessivamente, 43 medici di continuità assistenziale: 18 titolari e 25 incaricati, con un rapporto pari a 1 medico per 3.969 dipendenti. La convenzione nazionale indica un rapporto di 1 su 5.000, quindi mi pare ci sia una dotazione migliore rispetto agli standard. Inoltre, un accordo regionale - mi pare che sia di qualche anno fa - ha definito questo rapporto tra 1-6.500 e 1-3.500 a seconda della tipologia di carattere geomorfologico, quindi il dato è all'interno degli standard che sono stati indicati a livello nazionale e poi definiti a livello regionale.

Le chiamate notturne nelle sedi di continuità assistenziale nel periodo gennaio-agosto 2016 sono state 4.287, quasi 18 chiamate per turno di 12 ore, per le nove sedi distribuite sul territorio.

Il carico di lavoro rappresentato dalle chiamate per turno si differenzia notevolmente nelle diverse sedi, che passano da 0,7 chiamate per turno, di Omegna - i numeri sono quelli che dicevo prima, quindi molto differenziati - e 3,6 di Stresa.

Le percentuali delle diverse tipologie di risposte si differenziano notevolmente nelle diverse sedi, evidenziando probabilmente modalità operative disomogenee e anche le diverse richieste dei cittadini, in modo particolare.

Sulla garanzia del servizio di emergenza notturna ad Omegna, segnalo che il sistema dell'emergenza e urgenza notturna a Omegna prevede la presenza in via sperimentale, sino alla fine di questo mese, di un medico che svolge attività di assistenza primaria dalle ore 18.00 alle ore 24.00, dal lunedì al venerdì come continuità dell'attività del medico di medicina generale; la presenza di 2 medici di continuità assistenziale dalle ore 20.00 alle ore 8.00 per tutti i giorni; la presenza nelle 24 ore per tutti i giorni dell'ambulanza medicalizzata, che sosta nei locali del Pronto intervento di Omegna e svolge mediamente meno di 2 interventi nella fascia oraria 20.00-8.00.

Sull'implementazione della continuità assistenziale, concludo dicendo che l'ASL del VCO sta valutando la possibilità di differenziare l'attività della continuità assistenziale durante le ore diurne del sabato e della domenica, per meglio garantire un punto di riferimento ambulatoriale per eventuali urgenze.

L'ambulanza medicalizzata staziona nella sede dell'Ospedale Madonna del Popolo per le intere 24 ore, fin dallo scorso 12 giugno.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Assessore Saitta.

\*\*\*\*\*

## **OMISSIS**

*(Alle ore 10.09 il Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g. inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

*(La seduta ha inizio alle ore 10.13)*